

SCHEDA – I CONTENUTI DELL'ACCORDO

L'accordo nasce dalla necessità di prevenire e fronteggiare gli eventuali effetti dell'attuale crisi finanziaria sulle possibilità di accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna per soddisfare le loro esigenze di liquidità a breve e medio termine.

Oggetto dell'accordo

L'accordo intende favorire la possibilità, da parte delle piccole e medie imprese, di accedere al credito bancario a breve e medio termine, a condizioni economiche medie particolarmente vantaggiose e legate principalmente: alla tipologia di intervento per cui si chiede il finanziamento; all'ammontare della garanzia prestata dal sistema dei consorzi fidi, anche con risorse integrative stanziare dalle camere di Commercio; alla valutazione del merito creditizio.

I sottoscrittori

Sottoscrittori dell'accordo sono: la Regione Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, i consorzi fidi di livello regionale Fidindustria Emilia-Romagna, Coop.ER. Fidi Emilia-Romagna, Unifidi Emilia Romagna e le banche operanti nella regione che hanno inteso o intendano aderire.

Gli impegni delle banche

Il sistema bancario che aderisce all'accordo metterà a disposizione delle imprese un plafond complessivo di risorse pari a **1 miliardo di euro** che sarà utilizzato per l'erogazione di **finanziamenti a breve/medio termine** necessari a soddisfare i fabbisogni delle imprese legati al consolidamento delle passività e alla gestione del capitale circolante. In particolare i finanziamenti saranno erogati:

- per soddisfare le esigenze di liquidità straordinaria delle imprese, finalizzate a garantire il pagamento di imposte, tasse, contributi, tredicesime e quattordicesime;
- per favorire lo smobilizzo del capitale circolante delle imprese, e in particolare dei crediti maturati nell'esercizio dell'attività imprenditoriale attraverso lo smobilizzo dei crediti non ceduti ed esigibili che le imprese medesime vantano nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle imprese ammesse alle procedure di amministrazione straordinaria e/o di quelle che appartengono alla filiera facente capo a queste ultime;
- per anticipare – attraverso le forme tecniche che saranno individuate - il pagamento della cassa integrazione guadagni ordinaria/straordinaria;

Il **tasso di interesse** che le banche si impegnano ad applicare ai finanziamenti erogati sarà pari all'**euribor maggiorato di uno spread massimo pari a 150 basis points**.

Gli impegni dei consorzi fidi

I consorzi fidi si impegnano, a fronte dei finanziamenti erogati dalle banche, a concedere **garanzie fideiussorie a prima richiesta** per un **importo minimo non inferiore al 30%** dell'importo di ciascun finanziamento.

Gli impegni della Regione

- La Regione si impegna a monitorare, in collaborazione con Unioncamere e con il supporto dei consorzi fidi, il mercato del credito e le esigenze espresse dal sistema produttivo regionale ;

- a rafforzare il sistema regionale della garanzia;
- ad estendere l'operatività dei fondi regionali di garanzia istituiti nell'ambito del Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005 anche a beneficio di quelle imprese esposte finanziariamente nei confronti di imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria e/o a quelle appartenenti alla filiera facente capo a queste ultime.

Gli impegni di Unioncamere

Con la sottoscrizione dell'accordo Unioncamere si impegna:

- a potenziare le attività di sostegno allo sviluppo e alla crescita dell'attività dei Confidi regionali e a rafforzare la condivisione di indirizzi strategici con le Camere di commercio per convogliare il supporto delle stesse verso il sistema della garanzia regionale;
- a potenziare le iniziative di coordinamento delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna al fine di ricercare l'intesa con Province e Comuni per fare convergere le rispettive risorse in fondi integrati di intervento finalizzati a potenziare le garanzie prestate dai consorzi fidi;

Durata dell'accordo

L'accordo ha una validità temporanea, legata al permanere degli effetti della crisi finanziaria. **La scadenza prevista è fissata alla data del 31.12.2009**, salva la possibilità – se la crisi dovesse perdurare – di sottoscrivere eventuali atti aggiuntivi che individuino ulteriori interventi.